

Guida pratica alla pianificazione finanziaria e al risparmio consapevole

Come risparmiare senza rinunciare a ciò che conta davvero

Spesso pensiamo al risparmio come a ciò che resta dopo aver speso. Ma tra uscite ricorrenti, acquisti impulsivi e piccoli extra, a fine mese può restare molto poco. La vera svolta è cambiare prospettiva:

il risparmio non è il punto di arrivo. È il punto di partenza.

Anche una piccola cifra accantonata ogni mese può aiutarti a:

- affrontare imprevisti,
- costruire sicurezza,
- realizzare obiettivi concreti,
- vivere con maggiore serenità.

Perché risparmiare è così difficile?

Non decidiamo solo con la testa. Entrano in gioco: impulso,



- abitudine,
- gratificazione immediata,
- ansia,
- pigrizia,
- confronto con gli altri.

Capire questi meccanismi è già il primo passo per migliorare.

Che cos'è la pianificazione finanziaria?



Pianificare vuol dire identificare **BISOGNI**, **DESIDERI** e **PRIORITÀ** e organizzare una **STRATEGIA** per soddisfarli.

La strategia della pianificazione finanziaria è fatta di scelte di **SPESA** (consumo) e **RISPARMIO**: quanto usare oggi, quanto mettere da parte e quando e come utilizzare le risorse per raggiungere i propri obiettivi.

Bisogni, desideri, priorità

Per pianificare meglio è utile distinguere le spese in tre gruppi.

1 Spese necessarie



Casa, bollette, alimentazione, salute, trasporti, impegni obbligatori.

2 Spese utili ma non essenziali



Spese importanti, ma comprimibili se serve.

3 Spese voluttuarie o rinviabili



Spese legate al piacere, all'abitudine o all'impulso.

Quando una spesa ti sembra indispensabile, chiediti:



Mi serve davvero?



Mi serve adesso?



Il costo che non si vede: il costo-opportunità

Ogni spesa ha un costo immediatamente evidente e un costo meno visibile, pari al valore della migliore alternativa a cui rinunci quando scegli di spendere per una cosa piuttosto che per un'altra. Questo è il *costo-opportunità*.

Esempio

Una spesa da 5 euro, fatta 4 volte a settimana, vale circa:



A SETTIMANA



20 euro
a settimana

AL MESE



80 euro
al mese

IN UN ANNO



960 euro
in un anno



La domanda chiave:

Ma per me quanto **VALGONO** davvero 1000 euro l'anno?



Prima di spendere, chiediti: "Se compro questo, a cosa rinuncio? E quale altra possibilità sto lasciando da parte?"

Le 3 fasi della pianificazione:

1) Dal desiderio all'obiettivo → Risparmiare è più facile quando il denaro accantonato ha uno scopo preciso.

Un obiettivo ben fatto è SMART

S	M	A	R	T
Specifico	Misurabile	Attuabile	Realistico	Temporizzato
Per che cosa stai risparmiando?	Quanto ti serve?	È compatibile con le tue possibilità?	È coerente con la tua situazione?	Entro quando vuoi raggiungerlo?
				
Dai un nome al tuo obiettivo: più sei specifico più sei motivato	Dai un prezzo al tuo obiettivo: così puoi misurare le tue esigenze	Scegli un obiettivo che puoi raggiungere con le tue risorse.	Il tuo obiettivo deve essere sfidante ma raggiungibile.	Stabilisci una scadenza: ti aiuta a mantenere il focus.

 **Obiettivi SMART = più chiarezza, più motivazione, più risultati!**
Definisci i tuoi obiettivi con tutte e 5 queste caratteristiche e trasforma i tuoi risparmi in progetti concreti. 

Esempio:

Non	Meglio
<p>“Vorrei risparmiare un po’.”</p> 	<p>“Voglio mettere da parte 1.200 euro in 12 mesi per il viaggio che desidero fare da tempo.”</p> 
<p>1  Un obiettivo è più forte quando ha un nome, un importo e una scadenza.</p>	<p>2  Dare un compito a ogni euro aiuta a spenderlo con più consapevolezza.</p>

2) Il piano di risparmio mensile → Una volta definiti gli obiettivi, puoi calcolare quanto accantonare mese per mese

Come calcolare quanto accantonare ogni mese

1 **Accantonamento mensile =**
importo necessario per ogni obiettivo
÷
num. di mesi da oggi alla data dell'obiettivo

2 Se gli obiettivi sono più di uno, calcola quanto mettere da parte ogni mese per ciascuno.
Obiettivo 1 Obiettivo 2 Obiettivo 3
Poi somma i vari accantonamenti mensili.

3 Poi chiediti: **Posso davvero accantonare questa cifra ogni mese?**

Un obiettivo diventa più concreto quando si trasforma in un numero mensile sostenibile.

ESEMPIO

Vuoi:

costruire un fondo da **600 euro** in **12 mesi**



finanziare un corso da **480 euro** in **8 mesi**



Allora:



$600 \div 12 =$
50 euro
al mese



$480 \div 8 =$
60 euro
al mese

Totale:
110 euro
al mese



Un obiettivo smette di essere lontano quando diventa un numero mensile sostenibile.



3) Il quaderno dei conti→ Tenere traccia di entrate e uscite è un modo per avere sempre un quadro chiaro e completo delle tue finanze.

Puoi usare:

-  un quaderno
-  un foglio elettronico
-  un'app
-  uno strumento guidato di budget

Che cosa annotare

-  entrate regolari e occasionali
-  spese fisse
-  spese variabili
-  spese annuali o saltuarie
-  micro-spesse frequenti
-  accantonamenti

Il tuo quaderno dei conti

DATA	ENTRATE	USCITE
01/05	Stipendio 1.500 €	 Affitto 600 €
02/05	—	 Bollette 120 €
03/05	—	 Spesa 80 €
05/05	Entrata occasionale 100 €	—
06/05	—	 Caffè 2,50 €
10/05	—	 Benzina 40 €
15/05	—	 Assicurazione (annuale) 300 €
20/05	—	 Accantonamento obiettivo viaggio 100 €
	TOTALE ENTRATE 1.600 €	TOTALE USCITE 1.242,50 €

 Annotare ti aiuta a conoscere dove vanno i tuoi soldi e a fare scelte più consapevoli. 

 Annota con costanza: ti aiuta a capire, pianificare e raggiungere i tuoi obiettivi. 

Nelle prossime pagine troverai 5 suggerimenti pratici per identificare i tuoi obiettivi, organizzare una strategia per raggiungerli tenendo traccia, in modo semplice ed efficace, delle tue entrate e delle tue uscite.

≡ 5 SUGGERIMENTI PRATICI ≡

A Crea un fondo emergenze: *il risparmio che protegge*

Serve per affrontare imprevisti reali:

- spesa medica inattesa;
- riparazione urgente;
- periodo di entrate ridotte;
- difficoltà improvvisa.



La regola pratica

Cerca di costruire nel tempo un fondo emergenze pari fino a 6 volte le tue spese medie mensili.



Esempio

Se spendi in media 1000 euro al mese crea un fondo emergenze di 6000 euro.



Il fondo emergenze non serve a farti guadagnare di più.

Serve a farti vacillare di meno.

B Una regola utile: 50 – 30 – 20

50%

per le necessità

affitto o mutuo,
bollette, spesa,
trasporti, salute



30%

per i desideri

svago, hobby,
ristoranti,
piccoli extra



20%

per fondo emergenze,

obiettivi futuri,
accantonamenti
e rimborso debiti.





Attenzione alle piccole spese: la regola dell'1%

All'inizio è utile monitorare anche gli importi minimi. Sono proprio le spese piccole e frequenti quelle che tendono a sfuggire alla memoria e a pesare più del previsto nel totale annuo.



- Se, dopo averle monitorate con continuità, scopri che nel complesso queste micro-spese pesano per meno dell'1% delle tue spese annuali, puoi anche smettere di registrarle una per una.
- Se invece superano quella soglia, meritano attenzione.



All'inizio osserva tutto.
Poi semplifica con criterio.



L'appuntamento fisso col tuo benessere finanziario



Una buona abitudine



Scegli un giorno fisso al mese per fare il punto.



La costanza conta più della perfezione.

E

Un aiuto in più: la pressione sociale

Parlarne aiuta!



Scegli il tuo obiettivo



Dichiaralo a qualcuno



Fissa un momento periodico di verifica



Sapere che qualcuno conosce il nostro obiettivo e ci chiederà come sta andando può aumentare la motivazione.

Quando un obiettivo esce dalla testa e diventa esplicito spesso diventa anche più concreto.

Metti alla prova ciò che hai imparato

Qual è il vero obiettivo della pianificazione finanziaria?



- A) Rinunciare a tutto ciò che piace
- B) Dare una direzione ai propri soldi e ai propri obiettivi
- C) Controllare ogni centesimo con ansia
- D) Spendere meno possibile in ogni situazione

Risposta corretta: B